

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 22 Ottobre 2009**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Roberto Antonelli, Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Mario Caravale, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Franco Piperno, Prof. Luciano Zani, Prof. Franco Chimenti (entra alle ore 17.20), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella (entra alle ore 17.00), Prof. Guido Valesini (entra alle ore 18.20), Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci (entra alle ore 17.35), Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano, Dott. Giovambattista Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori:** Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Luciano Caglioti, Fulco Lanchester, Antonello Biagini, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

**Assenti giustificati:** Prof. Guido Martinelli e Prof. Stefano Puglisi Allegra.

**Assenti:** Prof. Guido Pescosolido e Prof. Raffaele Panella.

.....o m i s s i s.....

## **Offerta formativa 2010-2011: Obblighi derivanti dalla normativa vigente**

Il Presidente comunica al Senato Accademico che il MIUR ha inviato a tutte le università una nota del Ministro Gelmini (nota n. 160 del 04/09/2009), sugli interventi da effettuare per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accREDITamento dei corsi di studio.

### CONTENUTI DELLA NOTA MIUR N. 160 DEL 04/09/2009

La nota ministeriale, dopo una disamina critica dei risultati della riforma universitaria (DM 509/99), giudicati non soddisfacenti, e l'accento critico alla proliferazione di sedi, corsi di studio, curricula e insegnamenti, richiama le Linee guida del Governo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa e illustra i principi e i contenuti generali degli interventi che il Suo Dicastero intende attuare per conseguire i seguenti tre obiettivi:

- Obiettivo A) determinare un'offerta formativa effettivamente sostenibile tramite la definizione di più adeguati parametri quantitativi;
- Obiettivo B) eliminare gli ostacoli organizzativi e formali alla libera circolazione degli studenti;
- Obiettivo C) assicurare che le Università erogino un'offerta formativa qualificata.

Nella nota, inoltre, è specificato che l'effettiva attuazione di tali interventi richiederà tempi differenziati in relazione allo strumento normativo o amministrativo che dovrà essere utilizzato al riguardo.

Le Università sono comunque invitate a mettere a punto l'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011 tenendo presenti gli obiettivi suesposti, anche valutandone attentamente le implicazioni per quanto riguarda la prosecuzione dell'attività nelle sedi decentrate, i cui requisiti e caratteristiche costituiranno l'oggetto di appositi interventi ministeriali (con comunicazione del 29/09/2009 è stata negata l'attivazione del CdL della classe 8 a Rieti).

La nota prosegue con la descrizione delle azioni da implementare per il raggiungimento dei tre obiettivi indicati.

**AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL' OBIETTIVO A - "OFFERTA SOSTENIBILE" (SOLO UNIVERSITÀ STATALI)**

**1. Eliminazione “sconti” nel computo dei docenti necessari**

- Non sarà più previsto che il numero di docenti necessari sia ridotto nella misura di una unità per anno per i corsi omologhi, per i corsi di laurea afferenti alla stessa classe successivi al primo da attivare nella stessa sede della struttura didattica competente o nell’ambito della medesima provincia o delle province con la stessa confinanti. (D.M.544/07 all. B punto 1.1.);
- Non sarà più prevista la riduzione a un terzo del numero di docenti necessari per i corsi in teledidattica (D.M. 544/07 all.B punto 1.1.).

**2. Eliminazione “piani di raggiungimento” dei requisiti necessari**

Non è più prevista la possibilità che alcuni corsi di studio vengano trasformati gradualmente dalle Università, necessitando di soli 4 docenti di ruolo per ciascun anno di corso trasformato. (D.M.544/07 art.5)

*Sapienza non si è avvalsa di questa possibilità.*

**3. Procedure di valutazione comparativa in atto**

Non è più prevista la possibilità che, per i corsi di “nuova attivazione”, si tenga conto dei concorsi in itinere ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza (D.M.544/07 all.B punto 4 ).

*Come rilevato nella nota del Comitato operativo della Commissione Didattica d’Ateneo la non considerazione dei ‘concorsi’ in itinere – per quanto giustificata – suscita preoccupazione, dato il lungo periodo di sospensione delle procedure di reclutamento e di avanzamento, solo ora in via di riattivazione.*

*La possibilità di considerare transitoriamente un numero contenuto di docenti collocati a riposo ai fini della verifica del possesso dei requisiti necessari di docenza compensa in parte quanto sopra evidenziato.*

**4. Regole dimensionali relative agli studenti**

- Verranno ridefinite, con valori più elevati, le numerosità minime di immatricolati;
- Un numero di immatricolazioni inferiore a tali valori minimi determinerà la disattivazione del corso di studio;

- Le Università con corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni, ancorché superiore ai predetti minimi, riceveranno una penalizzazione finanziaria nella ripartizione FFO.

*Si tratta di misure che dovrebbero interessare poco Sapienza il cui S.A. ha già innalzato le numerosità minime a non meno del doppio di quelle ministeriali. L'impatto dipenderà naturalmente dall'entità dell'elevazione delle soglie minime.*

## **5. I curricula**

- Nei casi in cui le Università intendano prevedere percorsi formativi (curricula) che si differenzino tra di loro per 40 (30) o più crediti, dovranno provvedere alla istituzione di distinti corsi di studio;
- Negli altri casi verrà attribuito, per ciascun curriculum attivato, un requisito annuo di docenza pari a 2 unità-anno ulteriori rispetto alle 4 unità anno richieste per il corso di studio.

*In proposito, il CO della Commissione Didattica ha rilevato che già gli attuali vincoli normativi prevedono, per le classi di laurea, la presenza di almeno 60 CFU comuni a tutti i corsi della classe<sup>1</sup>; assumendo poi come validi riferimenti per la definizione di separati curricula i valori indicati dal CUN nella nota 2276/2001, ne discende che le differenziazioni curriculari potranno estendersi su non più di un anno ( $\leq 60$  CFU) di ciascun corso di studio. Pertanto, il 'ricarico' di 2 unità-anno di docenza per ciascun curriculum oltre il primo va inteso come valore complessivo del ricarico per curriculum.*

*Anche alla Sapienza si è verificato un forte incremento dei curricula e questa previsione incrementerà il fabbisogno di docenza.*

## **6. Il grado di copertura dei SSD**

- Il grado di copertura dei SSD di base e caratterizzanti da parte della docenza di ruolo dovrà essere innalzato per l'a.a. 2010/2011 al 60% e successivamente al 70% entro l'a.a. 2013/2014;
- Non verrà più lasciata agli Atenei la possibilità di utilizzare anche ulteriori SSD scelti tra quelli affini e integrativi.

<sup>1</sup> La Sapienza ha autonomamente fissato anche una soglia pari a poco più di un semestre (36 CFU) di CFU comuni per i curricula eventualmente previsti all'interno di un corso di laurea magistrale.

*La Commissione Didattica ha già anticipato tale linea, approvando fin da luglio 2007 delle proprie 'linee-guida' che indicano requisiti necessari superiori a quelli definiti con il D.M. 544/07. A tali requisiti il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è poi attenuto nell'esprimere i propri pareri sui corsi in trasformazione da D.M. 509/99 a D.M. 270/04.*

*L'utilizzazione di SSD scelti fra quelli affini e integrativi è stata attuata nell'a.a. 2009/10 per circa 10 corsi di studio.*

## **7. Riduzione frammentazione/proliferazione insegnamenti**

- Gli insegnamenti dovranno essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 6 crediti. Delibere di facoltà potranno ridurre i CFU solo per insegnamenti di materie affini o integrative (azione prevista anche per le Università non statali);
- Il grado di copertura dei SSD di base e caratterizzanti dovrà essere valutato non solo teoricamente, ma facendo riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati;
- Dovrà essere individuata la quantità massima di didattica assistita (H) (numero massimo di ore potenzialmente erogabili) che ciascun ateneo è in grado di sostenere, così come indicato dalla seguente formula

$$H_{\text{corsi 1°e 2° liv.}} \leq (100_{\text{ore}} \times N_{\text{doc}}) * (1 + x)$$

dove Ndoc è il numero dei docenti di ruolo dell'ateneo; X indica la quota convenzionale della didattica assistita erogabile per contratto, affidamento e supplenza da affidare a docenti di ruolo o non di ruolo nell'Ateneo. Ai fini del calcolo di H, tale quota non può superare il 20%.

*In proposito il CO della Commissione Didattica ha rimarcato che l'individuazione di una quantità massima di didattica assistita, soprattutto se verrà utilizzato un unico indicatore sintetico a livello di ateneo, fa perdere di vista le peculiarità della didattica universitaria ed equipara impropriamente, in termini di carichi didattici, professori e ricercatori, rischiando con ciò di compromettere le potenzialità di ricerca dei più giovani.*

*Ad ogni modo già l'art.23 del Regolamento didattico d'Ateneo ex D.M. 270/04 ha dato precise indicazioni al riguardo.*

AZIONI PER OBIETTIVO B: ELIMINAZIONE OSTACOLI LIBERA CIRCOLAZIONE DEGLI STUDENTI - (TUTTE LE UNIVERSITÀ)

Individuazione:

- di date omogenee di inizio e fine dell'anno accademico;
- del rapporto fra ore d'aula e crediti differenziato per gruppi di classe di laurea e laurea magistrale, e distinto tra lezioni ed esercitazioni, seminari, laboratori, partecipazione a convegni ed altro;
- del numero di ore d'aula (articolate come sopra) per corso di studio e per anno accademico, differenziato per gruppi di classe di laurea e laurea magistrale.

*Avendo già definito a livello d'Ateneo il rapporto tra ore d'aula e crediti, va verificata la congruenza delle nostre disposizioni con quelle decise a livello nazionale.*

AZIONI PER OBIETTIVO C: OFFERTA FORMATIVA QUALIFICATA - (TUTTE LE UNIVERSITÀ)

Il Ministro ritiene necessario:

- potenziare l'efficacia della valutazione interna degli Atenei, prevedendo che i membri dei nuclei di valutazione di Ateneo siano in maggioranza esterni;
- consentire a ogni Ateneo di riconoscere un numero di crediti extrauniversitari non superiore a 30;
- prevedere apposite modalità di penalizzazione per le Università con corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni e caratterizzate da una bassa utilizzazione della propria docenza di ruolo.

*La Sapienza ha già dimostrato attenzione a questa problematica prevedendo la disattivazione o l'accorpamento di corsi a bassa numerosità ad eccezione del caso in cui fossero unici nella classe.*

CONSIDERAZIONI FINALI

Considerati gli interventi prospettati il CO della Commissione Didattica in data 21/09/2009 ha predisposto un documento per il Rettore e per la CD della CRUI da cui sono estratte alcune osservazioni.

Il giorno 1 ottobre u.s. il NVA ha predisposto e illustrato ai Nuclei delle Facoltà una presentazione riassuntiva delle responsabilità dei Nuclei e organizzato una serie di audizioni di approfondimento.

Per migliorare ulteriormente la situazione dell'offerta formativa potrebbero essere opportuni alcuni interventi sugli ordinamenti didattici. Ad oggi le procedure relative all'inserimento dei curricula dei corsi di studio nella Banca

Dati RAD CINECA risultano attualmente bloccate per gli aggiornamenti necessari a seguito della pubblicazione della nota n. 160.

In attesa dell'emanazione del nuovo Decreto dei requisiti e del conseguente ripristino della procedura informatica, le date di scadenza, previste dalla Ripartizione IV–Studenti ai fini sia della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2010/2011 sia delle modifiche agli ordinamenti di corsi già istituiti, in accordo con la Commissione Didattica di Ateneo, sono modificate come di seguito riportato:

richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio

entro il 30 ottobre le Facoltà devono:

- approvare l'ordinamento dei corsi di nuova istituzione
- inserire gli stessi nella Banca Dati RAD CINECA, utilizzando la password già in possesso delle Facoltà stesse
- inviare la delibera di approvazione dei suddetti ordinamenti al Settore Offerta Formativa di questa Ripartizione

modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio già istituiti

entro il 30 ottobre le Facoltà devono:

- approvare le modifiche agli ordinamenti dei corsi
- inviare, su supporto cartaceo e via e-mail (franco.disano@uniroma1.it – enza.vallario@uniroma1.it), le suddette modifiche di ordinamento, corredate dalla relativa delibera di Facoltà, al Settore Offerta Formativa
- comunicare i nominativi dei referenti individuati dalle Facoltà stesse ai fini dell'inserimento delle modifiche in argomento nella Banca Dati CINECA

Nel periodo 1 novembre - 13 novembre i referenti di Facoltà, previo appuntamento, dovranno recarsi presso il Settore Offerta Formativa per procedere all'inserimento delle modifiche di cui sopra nella citata Banca Dati.

Si precisa che le date fissate per l'invio dei documenti in cartaceo devono essere rispettate, mentre quelle previste per l'inserimento nella Banca Dati RAD CINECA degli ordinamenti dei corsi di nuova istituzione e delle modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio già istituiti, potrebbero subire delle variazioni laddove i tempi di pubblicazione della nuova normativa e quelli di ripristino della procedura informatica lo rendesse necessario.

Si ricorda che questa relazione è già stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Sapienza nella seduta del 13 ottobre 2009, il quale, nel prendere atto del quadro complessivo degli interventi da effettuare per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio, ha deliberato *“di dare mandato al Rettore*

*ed ai competenti organi accademici affinché l'offerta formativa venga qualificata in una prospettiva meritocratica, che privilegi:*

- a) la qualità formativa degli studenti;*
- b) una organizzazione dei corsi finalizzata ad agevolare la frequenza degli studenti;*
- c) una eventuale revisione dei corsi di laurea attivati, in funzione degli interessi culturali e occupazionali degli studenti.”*



Senato  
Accademico

Seduta del

22 OTT. 2009

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- UDITA** la relazione del Presidente;  
**VISTA** la relazione allegata;  
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/10/2009;

**PRENDE ATTO**

**del quadro complessivo degli interventi da effettuare per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio.**

**E**

**con voto unanime**

**DELIBERA**

**che le Facoltà diano concreta attuazione ad un'offerta formativa qualificata in una prospettiva meritocratica, che privilegi:**

- la qualità formativa degli studenti;**
- una organizzazione dei corsi finalizzata ad agevolare la frequenza degli studenti;**
- una eventuale revisione dei corsi di laurea attivati, in funzione degli interessi culturali e occupazionali degli studenti.**

**Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
**Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE**  
**Luigi Frati**

8.1